

# Rete idrica, strade ripavimentate ma solo quelle del centro storico

## Viale dei Platani e le zone limitrofe restano in attesa di «giudizio»



**LIBERI CITTADINI.** C'è un confine tra l'interesse e il disinteresse per la vita politica della città. Ecco perché, secondo il movimento Liberi Cittadini che sta guardando con attenzione alle amministrative di primavera, occorre trasformare la delusione e la rabbia in speranza, quella speranza che fa andare ciascuno oltre il tempo delle lamentele, del piangersi addosso, del fatalistico "tanto non cambierà mai niente, tanto sono tutti uguali". Quindi? Occorre coinvolgersi, non essere più inermi spettatori. Ma coinvolgersi da Liberi Cittadini, liberi da compromessi o da un passato di cui vergognarsi.

**GIORGIO LIUZZO**

Work in progress. Cantieri aperti continuano ad essercene parecchi nel centro storico superiore. Tutti, o quasi, interessati dai difficoltosi lavori di scavo per la posa della nuova rete idrica. Dopo corso Italia, l'opera ha interessato le zone limitrofe, a cominciare dalla centralissima via Giambattista Hodierna, snodo nevralgico che collega la zona inferiore del centro storico con la parte superiore (la zona di via Michelangelo Buonarroti e dei Salesiani per intenderci). Anche in via Hodierna, nei mesi scorsi, sono stati parecchi i disagi con cui i residenti hanno dovuto fare i conti. Numerose pure le proteste sebbene si avesse piena consapevolezza che il ripristino della rete idrica si rendeva necessario per evitare il reiterarsi di problemi che più volte, nel corso degli anni, hanno lasciato con i rubinetti a secco numerosi dei cittadini che abitano in quella zona. Via Hodierna è stata ripavimentata da via Marianina Schininà a via Pitrè. In precedenza era stata ripavimentata via Filippo Turati, via Felicia Schininà e adesso anche un tratto di corso Mazzini, dalla parte bassa del corso Italia sino alla chiesa di Santa Lucia. Qui, in corso Mazzini, i lavori continueranno ancora verso Ibla: intanto per il ripristino della rete idrica; poi bisognerà pensare alla ripavimentazione. Che, in precedenza, ha interessato anche parte di corso Italia, da via Roma sino a via XXIV maggio. La ripavimentazione integrale è stata possibile, oltre che con l'appalto

specifico per la rete idrica, grazie a una integrazione di risorse economiche, con i fondi della legge su Ibla, provenienti dall'assessorato Centri storici, retto dal vicesindaco Massimo Iannucci. «Diciamo - spiega quest'ultimo - che i lavori stanno andando avanti come previsto. I problemi, è ovvio quando si tratta di interventi del genere, non mancano. Ma stanno per essere rispettate tut-

te le pianificazioni che, a suo tempo, avevamo calendarizzato. Così da risolvere una serie di difficoltà che ci erano state segnalate e che avevano a che vedere con la rete idrica». Gli interventi in questione hanno però riguardato non solo il centro storico superiore ma anche altri ambiti della città. Ad esempio viale dei Platani e le zone limitrofe o la via Berlinguer. Qui in effetti la questione,

secondo quanto si apprende da palazzo dell'Aquila, è molto più complessa. In che senso? La ripavimentazione, sulla base delle previsioni contenute nelle prescrizioni dell'appalto, dovrebbe interessare da vicino soltanto la parte interessata dallo scavo, quindi un metro, un metro e mezzo, quando, invece, in realtà (e il caso di viale dei Platani è abbastanza emblematico a tal pro-

**IN ATTESA.** La via Gian Battista Hodierna (sopra) ripavimentata. A fianco, scavi in viale dei Platani. Oggi l'arteria stradale è in condizioni pietose

posito) sarebbe necessario ripavimentare le suddette arterie stradali per tutta la loro estensione.

Solo che, come nel caso che abbiamo citato, quello di viale dei Platani appunto, si rendono indispensabili somme che si aggirano intorno a 300mila euro che, allo stato attuale, non sembrano essere nella disponibilità dell'apposito settore a palazzo dell'Aquila. Per cui bisognerà fare una scelta: o ci si accontenta di ripavimentare solo la parte interessata dagli scavi, lasciando il resto così com'è, oppure occorrerà trovare le risorse economiche per permettere una ripavimentazione più sistema-



**Decisione.** Il Comune stabilirà se asfaltare l'intera sede stradale o solamente la parte interessata dallo scavo

tica e organica. Ogni decisione, a tal proposito, rimane in testa al sindaco per un duplice motivo. Intanto perché è il capo dell'amministrazione e poi perché è sempre lui, dopo le dimissioni dell'assessore Salvatore Corallo, a detenere la delega ai Lavori pubblici che è quella che deve occuparsi di curare nella maniera più attenta possibile queste difficoltà. Insomma, il 2018 inizia con una serie di dubbi amletici da risolvere per quanto riguarda la futura gestione della viabilità nelle zone più trafficate della città.

# Gestione museo, differito il bando

**Donnafugata.** I termini per partecipare scadevano domani, il Comune li ha rinviati al 20 gennaio prossimo

Non c'è due senza tre, dice un vecchio proverbio. E così accade che per la seconda volta vengono differiti i termini per la scadenza del bando con cui si mettono a gara i servizi di gestione del museo del costume al Castello di Donnafugata. Inizialmente furono concessi pochi giorni per un bando che riguarda un servizio da 500 mila euro. Appena un paio di settimane per formulare in fretta e furia le offerte. Questo portò a proteste e a varie contestazioni e fu il sindaco Federico Piccitto ad annunciare che si sarebbe provveduto a dare più tempo. Il bando fu ritirato, fu ripubblicato e fu data come nuova scadenza il 5 gennaio, cioè domani. Ma non furono nel frattempo colmate le criticità che anche alcune imprese private avevano evidenziato e che avevano l'interesse a partecipare. Ieri la laconica dichiarazione pubblicata sul sito del Comune con cui si provvede ad un nuovo diffe-



**Il castello di Donnafugata ospita il museo del Costume**

rimento e dunque siamo dinnanzi alla terza fase per questa gara d'appalto. Questa volta il nuovo termine è fissato per il 22 gennaio. La vicenda era approdata anche in Consiglio comunale con l'intervento del consigliere Maurizio Tumino che adesso commenta così il nuovo spostamento della gara:

“L'esempio di come questa Amministrazione, benché abbia mostrato buon senso a posticipare i termini, è inadeguata a programmare e pianificare le scelte che compie. Sulla vicenda del bando contestato c'è voluto un nostro secondo intervento in Consiglio comunale per riportare l'Amministrazione 5 Stelle sulla via maestra dopo un bando che, ad una prima lettura, appariva alquanto nebuloso, e io stesso avevo evidenziato alcune criticità.

Il paradosso è che per fare questo bando gli uffici del Comune ci hanno impiegato a quanto pare circa sei mesi ma si erano dati appena 15 giorni di tempo ai privati per poter presentare le offerte. Hanno ritirato e ripubblicato il bando ma senza tutti i documenti necessari. Siamo nuovamente intervenuti per farlo presente e adesso hanno nuovamente differito i termini del bando. Se questo è positivo da una parte, dall'altra è testimonianza di assoluta imprecisione nella gestione della cosa pubblica”.

**M. B.**



# Manutenzioni «Vinciguerra chiarisca i termini dell'affidamento»

**Lavori pubblici.** Non convince la Cna l'annuncio affidamento del servizio totale a una ditta esterna

GIUSEPPE LA LOTA

“Assessore Vinciguerra, si spieghi meglio sull'affidamento a una ditta esterna del servizio di manutenzione totale, ordinaria e straordinaria”. Le dichiarazioni del neoassessore alle Manutenzioni hanno già dato il via libera a un dibattito che prima di svolgersi in una stanza istituzionale viene anticipato a livello mediatico. Le idee innovative dell'amministratore vittoriese, di affidare l'incarico delle manutenzioni totali a una ditta esterna (esattamente come è avvenuto per il servizio di raccolta differenziata), sollevando l'ente di via Bixio dal compito gravoso della gestione delle strade, perennemente ridotte a un colabrodo, sarebbe una vera rivoluzione. E come tutte le novità inizialmente vengono viste con giustificato e legittimo sospetto. Dubbi e pareri discordanti che possono essere chiariti solo all'interno di un confronto fra tutti i soggetti interessati al problema: da una parte l'ente pubblico e dall'altra la Cna e gli artigiani che prima hanno svolto il servizio.

Rocco Candiano e Giorgio Stracquandano, presidente e responsabile organizzativo della Cna di Vittoria, hanno parecchi dubbi sulla proposta del neoassessore anticipata al nostro giornale il 30 dicembre scorso. “Dopo avere letto- dicono i vertici della Cna- siamo stati contattati da parecchi artigiani molto preoccupati. Per tale ragione, come Cna, sentiamo l'obbligo di organizzare a breve un incontro pubblico invitando naturalmente l'assessore Vinciguerra, il quale potrà

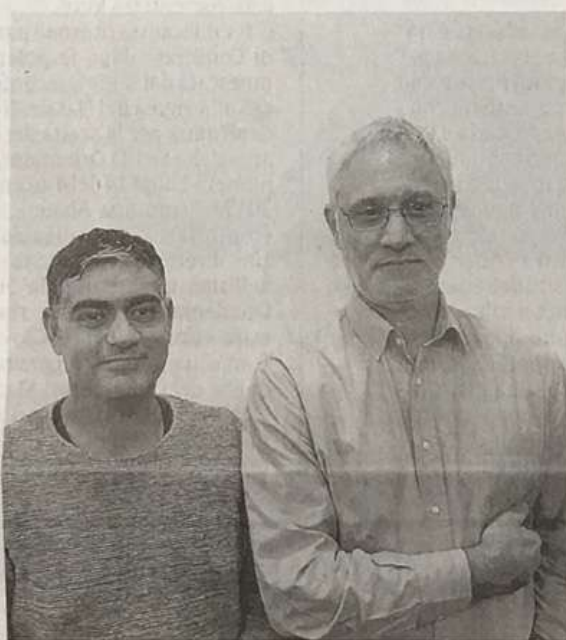
**DUBBI.** Rocco Candiano e Giorgio Stracquandano, presidente e responsabile della Cna di Vittoria, hanno parecchi dubbi sulla proposta del neoassessore anticipata al nostro giornale il 30 dicembre scorso

spiegare alle imprese locali, in modo molto più compiuto, rispetto all'intervista, come intende reimpostare il settore”. Prima dell'incontro, che avverrà a palazzo Iacono quando il neo assessore riterrà opportuno, la Cna espone tutte le perplessità della categoria degli artigiani, ovvero le piccole e medie imprese locali, che intravedono, nella proposta dell'assessore, eventuali penalizzazioni.

“Affidare a una ditta esterna il servizio di manutenzione totale, ordinaria e straordinaria, ivi compresa la responsabilità civile e penale.” E' questa la proposta avanzata, in una lunga in-

tervista comparsa il 30 dicembre scorso, in un noto quotidiano locale, dal nuovo assessore al turismo e alla manutenzioni, Alfredo Vinciguerra. Il neo assessore lo ha dichiarato con autorevole determinazione, quasi forse il suo punto di riferimento e di arrivo.

“Il gruppo dirigente della Cna di Vittoria- scrive la Cna- rispetta la proposta del neoamministratore ma non la può condividere, non per un pregiudizio ideologico, ma perché è fin troppo evidente che questo tipo di appalti o di procedure vedono in campo solo ed esclusivamente imprese che hanno una dimensione industriale oppure strutture legate al mondo cooperativistico, cioè strutture ben organizzate finanziariamente, mentre mancano, anzi sono del tutto escluse, le imprese artigiane fiduciarie dell'ente”. E' forte la preoccupazione della Cna di vedere discriminate le aziende del territorio. “Se quanto annunciato dall'assessore sarà presto messo in essere, gli artigiani di Vittoria, insieme con le decine di piccole e microimprese, da decenni iscritti nell'albo delle imprese di fiducia dell'ente che hanno prestato correttamente il loro servizio, assumendosi in pieno responsabilità civili e penali per i lavori eseguiti al Comune, che fine faranno? Verrà soppresso l'albo delle imprese di fiducia? Le giovani imprese che vogliono iniziare a cimentarsi nei lavori pubblici non potranno più iscriversi all'albo? L'albo sarà mantenuto? Sarà rinnovato? Oppure le imprese di fiducia diventeranno cottimisti o subappaltanti della nuova struttura che gestirà le manutenzioni? Domande senza risposta”.



## IL DETTAGLIO

La manutenzione delle strade urbane è problema vecchio. Le amministrazioni, vuoi per problemi organizzativi, vuoi per mancanza di finanziamenti, stentano a dare un servizio viario efficiente ai cittadini. Consapevole delle difficoltà, l'assessore Alfredo Vinciguerra ha anticipato al nostro giornale l'idea di volere affidare il servizio della manutenzione delle strade tramite bando pubblico a una ditta esterna dotata dei giusti requisiti. Il comune sborsa una cifra e a tutto deve pensare, la ditta che si aggiudica l'appalto.